

Lario reti holding S.p.A.

Caselia Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco
Capitale Sociale € 30.000.000 int.vers
Codice Fiscale - Partita I.V.A. e. Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco nº 03119540130 – REA LC-307531
Sito web: www.tarioreti it. – E-mail_info@larioreti it

Lecco, 21 marzo 2013 P/dg Lario reti holding SpA

Prot.: 2013 0000391
21/03/2013
DA. LRHLRH-P
CC: LRHLRH-DG

Spettabile
Consiglio di Amministrazione
ATO – Ufficio d'Ambito di Lecco
Azienda Speciale
Corso Matteotti n° 3
23900 – LECCO

Cortesi Signori,

a distanza di circa due anni e mezzo dall'affidamento transitorio della gestione del servizio idrico integrato a Idrolario S.r.l. appare ineludibile un inventario prodromico per provvedimenti strutturali adeguati a garantire la produzione del servizio a carattere non transitorio.

L'affidamento intercorso, basato sul dualismo verticale Idrolario ("patrimoniale" all'origine secondo la decaduta legge 26 della Regione Lombardia) e Lario reti holding S.p.A. ora Idroservice S.r.I. (esecutore idrico per tutto il ciclo attivo e passivo per 80 comuni d'Ambito), se da un lato ha consentito migliorie (omogeneità tariffaria, anagrafica unificata, correttivi a carattere straordinario sul sistema impiantistico disponibile, efficientamento delle dotazioni strumentali e dei processi di gestione) d'altro canto ha indotto un quadro di criticità che non può essere sottaciuto e che appare cronico e non reversibile.

E' certamente a Voi nota la sofferenza finanziaria indotta della gestione e ribaltata in termini eclatanti sul Gruppo Lario reti, la difficile gestione combinata delle non conformità sanitarie ed ambientali e delle garanzie di sicurezza per il personale operativo che derivano dallo stato degli impianti.

In aggiunta la condizione duale e transitoria compromette la necessità di programmare correttamente a medio termine provvedimenti adeguati per la riduzione e l'efficientamento dei costi del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione di Lario reti holding ha ripetutamente preso in esame il quadro critico dando sempre priorità all'assicurazione di continuità del servizio per gli utenti e di converso assorbendo e gestendo l'abnorme condizione creditizia nei riguardi del gestore transitorio.

Dopo l'approntamento della società di scopo Idroservice, univocamente finalizzata alla missione idrica, in considerazione delle obbbligazioni societarie che

inducono la necessità di condizioni di stabilità su ragionevoli orizzonti temporali per il nuovo soggetto, il Consiglio di Amministrazione della holding di Gruppo ha ritenuto di dover assumere una posizione propositiva e contributiva verso un assetto stabile dell'organizzazione del servizio essenziale d'ambito.

Pertanto nel Consiglio di Amministrazione del 19 marzo u.s. ha assunto in debita valutazione l'opportunità e la sostenibilità di un provvedimento strutturale che viene proposto in anteprima all'Autorità d'Ambito per un preliminare esame di congruità necessariamente antecedente ad ogni percorso attuativo.

Viene posta in evidenza la condizione di compatibilità di Idroservice, soggetto vincolato pubblico, con requisiti europei per l'affidamento diretto della gestione del servizio con particolare riferimento alla capacità di produrre servizi in quota di maggioranza con risorse proprie e alla possibilità di sottostare ad adeguato controllo pubblico per la produzione del servizio.

In aggiunta ed in termini non secondari, con il beneficio di poter disporre di risorse del Gruppo per il fabbisogno di finanza a breve termine, di garanzie per la bancabilità del debito ineludibile per il finanziamento del Piano d'Ambito nella direzione dell'ammodernamento non procrastinabile degli impianti e di possibilità di compensazioni d'imposta mantenendo disponibili risorse per utilizzo immediato.

Non da meno l'assetto societario consente disponibilità di competenze e contributi solidi per la componente di costi in tariffa di fabbisogno di energia, per l'impiantistica elettrica, il telecontrollo ed i sistemi informativi ed i servizi generali e amministrativi.

Ciò premesso l'approntamento di un soggetto univoco d'ambito indirizza inevitabilmente la proposta nella direzione dell'accorpamento in Idroservice S.r.l. del ramo d'azienda di Idrolario formalmente addetto alla "gestione" del servizio ed in separazione dal ramo patrimoniale idrico (impianti).

Sostanzialmente l'iniziativa consiste nell'acquisizione onerosa del ramo operativo d'azienda (personale, passività e cioè debiti nonché attività correnti cioè crediti) di Idrolario S.r.l. da parte di Lario reti holding per il conferimento coerente e successivo a Idroservice S.r.l..

Il controvalore riconosciuto a Idrolario S.r.l. è erogabile ai Comuni Soci secondo quota di partecipazione.

La situazione risultante consente, oltre alla disponibilità del soggetto conforme ad assumere oneri di "gestione d'ambito", quella inerente il soggetto patrimoniale d'ambito per l'allocazione, secondo il disposto della sentenza della Corte Costituzionale n°320 del 2011, degli impianti demaniali idrici in modalità separata.

In coerenza con il nuovo assetto tariffario AEEG 2014 il gestore dovrà riconoscere al soggetto patrimoniale il "canone di usufrutto impianti" commisurato all'entità patrimoniale dei cespiti ed il relativo indotto per ammortameni e passività a lungo termine.

Pare legittimo sostenere il carattere di deciso passo verso la "stabilità" a lungo termine del servizio che il provvedimento strutturale proposto consente.



Avendo proposto, necessariamente per sintesi preliminare, quanto maturato in termini di opportunità, avendo come riferimento primario la garanzia e l'efficientamento del servizio a favore dell'utenza, restiamo a disposizione per quanto l'Autorità d'Ambito riterrà necessario per le responsabilità di indirizzo in essere.

Con l'occasione ci è gradito inviare cordiali saluti.

del Considlio di Amministrazione Ing. Vittorio Proserbio

